

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 237**

**PIANO DI STABILIZZAZIONE DEI  
PRECARI DELLA SCUOLA.**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BONO DAVIDE (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO, CAMPO  
MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO  
DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR Reg. Emerg. n. 15  
Presentato in data 26/02/2015*

PROT. REGISTRO DI EMERGENZA  
N° 15 DEL 27/02/2015  
CL. 2182

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** n° 237

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** *piano di stabilizzazione dei precari della scuola*

**Premesso che**

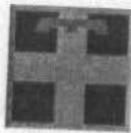
Dall'introduzione del "doppio canale" di reclutamento scolastico (legge 417/89) fino al decreto 249/2010, sono intervenuti numerosi provvedimenti che hanno integrato, modificato e finito per rendere sempre più complessa la materia;

ad oggi il personale docente della scuola italiana vive una situazione di drammatico e perdurante precariato: sono infatti oltre 148.000 gli insegnanti con contratti a termine rinnovati più volte anche da molti anni. Ciò è stato causato dalle modalità di reclutamento vigenti nella scuola italiana, che hanno determinato la contemporanea costituzione di abilitati delle Graduatorie ad esaurimento (GAE, SSISS e vincitori di concorso), abilitati in graduatoria di istituto di II fascia (diplomati magistrali; congelati SSISS; PAS; TFA) e docenti in graduatoria di istituto III fascia, ossia non abilitati in possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento;

tali docenti, indipendentemente dalla loro collocazione nelle tre fasce di precariato, lavorano da molti anni a pari condizioni rispetto ai colleghi stabilizzati, presenziando al collegio docenti e ai consigli di istituto, partecipando ai progetti scolastici e come collaboratori o vicari del dirigente scolastico; numerosi docenti residenti nella nostra Regione potranno chiedere il risarcimento dei danni al Ministero dell'Istruzione per gli anni di precariato trascorsi;

**Ritenuto che**

il precariato cronico sia una patologia che affligge ormai da troppo tempo il mondo scolastico sia regionale che nazionale e vada, pertanto, data una



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

risposta urgente in grado di stabilizzare personale docente ausiliario tecnico amministrativo (ATA);

il precariato storico non è rispettoso dei diritto dei lavoratori e può incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sul corretto funzionamento della scuola, stanti i continui cambiamenti di insegnanti e assistenti scolastici;

dai dati ufficiali del MIUR, oramai datati 2007/08, risultava che i docenti di ruolo con età compresa tra i 45 e i 49 anni fossero 137.318, con età compresa tra 50 e 45 anni 163.203 e con età compresa tra 55 e 59 anni 153.999. Su un attuale organico di diritto di circa 650.000 docenti, si prospetta dunque che nel corso dei prossimi dieci anni andranno in pensione più di 300 mila docenti, con la storica possibilità di un ricambio generazionale di più del 40% del corpo insegnante.

***Il Consiglio regionale,  
impegna  
il Presidente e la Giunta Regionale del Piemonte***

ad attivarsi con urgenza presso il Governo e il Ministro dell'Istruzione, affinché sia previsto un piano di assunzioni che in tempi e modi adeguati assorba tutto il precariato del personale docente e ATA, immettendo direttamente in ruolo anche i precari abilitati in graduatoria di II fascia, in subordine ai precari delle graduatorie ad esaurimento e ai vincitori del concorso 2012.

Torino, 24 febbraio 2015